

Roma, 18 giugno 2020

**Al Presidente della Commissione di Garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali**

**Prof. Giuseppe Santoro Passarelli**

[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

- e p.c. Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
On. Paola De Micheli  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)
- “ Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
On. Nunzia Catalfo  
[segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it](mailto:segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it)
- “ Al Presidente dell’INPS  
Prof. Pasquale Tridico  
[ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it](mailto:ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it)
- “ Alla Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali dell’INPS  
[dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it](mailto:dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it)

Prot. 29/20/CT

Egregio Sig. Presidente,

riteniamo innanzitutto doveroso far presente che fin dall’inizio della grave pandemia che ha investito il Paese, il Comparto dei Trasporti è sempre stato attivo, ancorché in modo contingentato.

Nel frattempo, la Commissione di Garanzia ha fermamente invitato le Organizzazioni Sindacali a non effettuare azioni di sciopero dal 25 febbraio al 30 aprile, per *“evitare ulteriore aggravio alle istituzioni coinvolte nell’attività di prevenzione e contenimento della diffusione del virus Covid-19”*.

La scrivente Organizzazione Sindacale e le Federazioni di Settore ad essa aderenti, proprio considerando la gravità della situazione, hanno ottemperato a tale richiesta.

Successivamente, terminato il periodo di sospensione da ogni azione di sciopero, per favorire la progressiva ripresa delle attività economiche, Ella invitava nuovamente le Parti Sociali al senso di responsabilità, per i settori dei servizi pubblici essenziali.

Oggi, lo scrivente Coordinamento Nazionale, proprio appellandosi al senso di responsabilità dell'Autorità che Lei rappresenta, intende portare alla Sua attenzione le gravissime condizioni in cui versano i lavoratori di alcuni Settori del Comparto Trasporti quali, tra gli altri, il trasporto aereo, il trasporto marittimo, il trasporto pubblico locale, il servizio di taxi, il settore degli appalti ferroviari, nonché Anas e Autostrade.

Il periodo di lock down, a causa della forzata riduzione delle attività, ha comportato per questi settori un massiccio ricorso agli strumenti di sostegno al reddito.

Purtroppo, i ritardi accumulati da parte dei Fondi Bilaterali - istituiti presso l'INPS - nell'erogare ai lavoratori le indennità economiche spettanti, unite ai ritardi nella corresponsione delle indennità di cassa integrazione, stanno generando una situazione sociale non più sostenibile e stanno alimentando forti tensioni tra i lavoratori, anche in considerazione dei sacrifici loro richiesti, per assicurare comunque la continuità di servizi indispensabili.

Pertanto, in assenza di una qualche forma di sostegno al reddito e senza una concreta riduzione dei tempi di attesa per percepirla, sarà messa in seria discussione la tenuta stessa di questi settori e le prestazioni lavorative non potranno essere garantite ancora a lungo.

La Commissione di Garanzia, ai sensi dell'art. 13 lettera h) della Legge n. 146/90, ha anche il potere di intervenire su comportamenti che potrebbero determinare l'insorgenza del conflitto o l'aggravamento dei conflitti in corso, e un suo intervento non è più rinviabile.

In mancanza di tale iniziativa, lo scrivente Coordinamento Nazionale e le Federazioni di Settore ad esso aderenti, prima che queste criticità sfocino in forme estese e non più controllabili di astensioni spontanee, si riterranno liberi di rappresentarle e convogliarle in ogni forma legittima e diffusa di protesta.

Auspucando che la gravità della situazione sia attentamente considerata, si porgono distinti saluti.

Per il Coordinamento Nazionale  
CISAL TRASPORTI  
Andrea Gatto



**CISAL Trasporti**  
**Via Torino, 95 - 00184 Roma**  
**[info@pec.cisaltrasporti.org](mailto:info@pec.cisaltrasporti.org)**  
**Coordinatore Nazionale Andrea Gatto**  
**[coordinatore.nazionale@cisaltrasporti.org](mailto:coordinatore.nazionale@cisaltrasporti.org)**  
**06/3215534 – 06/3215585 portatile 335/6068490**



## COMUNICATO STAMPA

### **FAISA CISAL : Trasporto Pubblico Locale – Il sostegno al reddito affinché sia tale deve trasformarsi in Euro e non in parole.**

Roma 18 giugno 2020. Da una parte l'annuncio del Governo che intende riformare e semplificare il sistema degli ammortizzatori sociali perché farraginosi, prevedendo un meccanismo nuovo e molto più veloce, dall'altra una triste verità, che poco appaga le migliaia di lavoratori del trasporto Pubblico Locale che, astrattamente sostenuti dal proprio Fondo Bilaterale di categoria detenuto dall'INPS, non hanno ancora ricevuto un Euro nonostante le procedure siano state avviate già dai primi di Marzo.

Secondo il Segretario Generale della Federazione Mauro Mongelli, l'ammortizzatore sociale per definizione indica un complesso di norme e misure finalizzate al sostegno del reddito di coloro che si trovano involontariamente in una situazione di disoccupazione e quando a non garantirla celermente, non certo per colpa dei lavoratori, è proprio chi questa garanzia deve assicurarla, allora evidentemente il sistema che si presenta è inadeguato all'emergenza e quindi non regge. Pertanto tutti gli annunci che proclamano tempi rapidi non tengono conto del mondo reale.

Appare poi singolare, il reiterato invito alla responsabilità da parte della Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali che, richiamandosi allo stato di emergenza sanitaria proclamato sul territorio nazionale, rivolgeva un fermo richiamo a tutte le Organizzazioni sindacali ed alle Associazioni professionali affinché non si effettuassero astensioni collettive; invito responsabilmente accolto dalle parti, ma ché, come si può immaginare, imbarazza proprio perché questa emergenza, che da sanitaria è diventata economica, non può essere pagata dai lavoratori e dalle loro famiglie.

Proprio per questo il Sindacato – dichiara Mongelli - non può che appellarsi alle autorità competenti reiterando l'invito a trovare immediatamente soluzioni tecniche finalizzate a garantire economicamente quanto dovuto ai lavoratori, trattandosi di sostentamento delle famiglie ed affinché il crescente malcontento sociale, che è nostra ferma intenzione contenere nei canoni comportamentali prescritti, non si trasformi in azioni spontanee incontrollate.

Per questo e per giustizia sociale è necessario intervenire per prevenire l'insorgenza di conflitti di cui il paese, in questo momento non ha bisogno.

**Le dichiarazioni del Segretario Generale della FAISA CISAL, Mauro Mongelli**